



f o n d a z i o n e

BANCA DEL MONTE
E CASSA DI RISPARMIO
FAENZA

1



Documento Programmatico Previsionale 2023

(Approvato dal Consiglio di Indirizzo nell'adunanza del 20 ottobre 2022)

BANCA DEL MONTE
E CASSA DI RISPARMIO
FAENZA

*“...mentre create beni e servizi, non dimenticatevi di
creare lavoro, buon lavoro, lavoro per tutti”».*

Papa Francesco



Il presente Documento Previsionale e Programmatico 2023 trae origine dal Piano Programmatico Pluriennale 2021-2023 e da questo ne determina per l'anno 2023 l'agire della Fondazione e l'attribuzione delle risorse.

PREMESSA GENERALE

Il presente documento riflette su base annuale le finalità contenute nel Piano Strategico per il Triennio 2021-2023, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo nella seduta del 30 ottobre 2020.

Conseguentemente, le linee operative di gestione, nonché gli interventi da attuare sono stati elaborati per l'anno 2023 sulla base degli obiettivi strategici definiti dal richiamato Piano pluriennale.

Si ricorda che detto Piano ha posto al centro dell'attività della Fondazione, principalmente mediante propri progetti, obiettivi di crescita della comunità territoriale faentina tramite la formazione ed educazione giovanile umana e professionale. È previsto che le azioni di intervento si sviluppino principalmente nei seguenti settori rilevanti in modo trasversale tra i settori stessi:

- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;**
- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;**
- **Famiglia e valori connessi;**
- **Ricerca scientifica e tecnologica.**

Da alcuni anni la Fondazione opera con una visione a tutto campo, cercando di individuare fra i predetti settori i più virtuosi collegamenti che consentano l'attuazione di progetti, privilegiando la messa a disposizione di spazi logistici, l'offerta di servizi e know-how, piuttosto che l'erogazione di risorse finanziarie che risultano sempre più limitate.

È in quest'ottica che la Fondazione ha avviato, sperimentalmente nel 2014, il proprio progetto denominato Contamination Lab il cui fine è quello di supportare le nuove generazioni a sviluppare competenze specifiche per la creazione di nuove attività imprenditoriali. Il Contamination Lab si avvale della sapiente collaborazione con l'associazione di promozione sociale *Po.R.Ti* e di professionisti del territorio che contribuiscono fattivamente alla buona riuscita del progetto e verso i quali gli organi di questa Fondazione rivolgono i più sentiti ringraziamenti.



Nel corso del quinquennio 2015-2020 il Contamination Lab ha ospitato **22 team**, per un totale di **60 ragazzi/e**, dai quali sono state costituite **9 imprese** e **5 associazioni di promozione sociale**. Questi numeri testimoniano, senza dubbio alcuno, la valenza del progetto rispetto alla necessità di alimentare il territorio di nuove realtà di impresa, con evidenti positivi risvolti occupazionali. Ricorre tuttavia l'obbligo di osservare come il numero delle imprese o associazioni create è solo la parte misurabile degli obiettivi raggiunti, e non va trascurato il fatto che tutti i giovani che hanno vissuto questa esperienza hanno avuto occasione di crescere professionalmente ed affrontare sfide comunque formative.

L'azione della Fondazione nel proseguimento del Progetto Contamination Lab e, più in generale, nell'attività di educazione e formazione giovanile aveva trovato una significativa conferma da parte di tutti gli intervenuti al pubblico incontro denominato "Fattore comune. Conoscere il presente per progettare il futuro", realizzato nel 2019. In quella occasione è emerso chiaro il ruolo che la Fondazione ha assunto all'interno della propria comunità, non solo più ente erogatore di contributi, ma **sogetto attivo nella realizzazione di progetti** idonei a supportare le migliori energie della comunità territoriale tramite le proprie strutture, servizi e know how; ente che non opera da solo, ma in collaborazione con i soggetti non-profit, le istituzioni e chiunque altro abbia a cuore lo sviluppo della comunità faentina. Le nuove progettualità di cui si è detto, finalizzate a fronteggiare la crisi economica indotta dalla pandemia, si pongono in perfetta coerenza e continuità con il rinnovato ruolo della Fondazione, così ben colto dagli enti designanti che, nel rinnovare recentemente i componenti del Consiglio di Indirizzo, hanno saputo scegliere figure professionali che, per competenza ed esperienza, sapranno dare un valido contributo a queste finalità.

Nel corso del 2020 e del 2021, durante il periodo pandemico, questa Fondazione ha monitorato con continuità le attività del Contamination Lab constatando come l'efficacia dell'effetto contaminante, cuore del progetto, abbia risentito dell'utilizzo delle nuove tecnologie, riducendone significativamente il tasso di successo.

La Pandemia ha mutato significativamente gli equilibri socio economici del territorio in forme oggettivamente non ancora definibili, ma è rilevante osservare come alla pubblicazione del bando di ammissione al Contamination Lab (per l'edizione 2022) abbia risposto un numero di team senza precedenti, sia per numero che per qualità dei contenuti. Le domande pervenute sono state 13 e successivamente alla fase selettiva, tutt'altro che scontata, sono 4 i team che hanno potuto avviare il percorso formativo. Questo testimonia non solo che il progetto ha ottenuto un meritato riconoscimento tra le nuove generazioni ma che un suo potenziamento potrebbe favorire maggiori opportunità di crescita delle



competenze presenti nel territorio e stimolare concretamente lo sviluppo economico dello stesso.

Nel 2023 il C-Lab maturerà l'ottavo anno di esperienza, ognuno dei quali è stato avvincente e formativo per tutti i professionisti che hanno contribuito al suo successo. Il C-Lab è un esempio concreto di come sia possibile rendersi complici delle nuove generazioni che sentono di poter esprimere un proprio talento.

È un progetto sul quale la Fondazione si è lungamente interrogata, in questi ultimi due anni, al fine di inquadarlo in un contesto più ampio di cultura del lavoro. Se da un lato l'attività del Contamination Lab è funzionale a creare nuove imprese, dall'altro non raccoglie il grido di allarme proveniente dal tessuto economico del nostro territorio.

Dal confronto con le imprese emergono serie difficoltà nel reperire risorse competenti e motivate a cui proporre un posto di lavoro.

Da una parte, le imprese ambiscono a risorse umane "pronte all'uso", necessità dettata dai ritmi di una economia sempre più frenetica. Dall'altra parte le nuove generazioni, spesso, non appaiono particolarmente ambiziose e interessate all'apprendimento, così quando calate nelle realtà d'impresa risultano difficili da coinvolgere e faticano a trovare la propria dimensione all'interno del processo produttivo.

Questo allunga i tempi, aumenta il turn-over, e rende poco efficace il processo di acquisizione, sviluppo e crescita professionale delle risorse umane.

Per queste ragioni, dalla primavera del 2022, la Fondazione è impegnata nello studio di un progetto più ambizioso, capace di mettere a sistema le già tante iniziative presenti sul territorio, delle quali il Contamination Lab ne è esempio straordinario, non creando nuove idee ma ottimizzando quelle esistenti, evitando costose dispersioni di energie e fissando al centro di ogni riflessione la ricerca di complicità con le nuove generazioni.

Nella Fondazione le migliori energie della comunità possono quindi trovare non solo un luogo di ascolto e di dialogo, ma un tavolo di lavoro attorno al quale siedono competenze e innovazione, ma anche saggezza e memoria storica, pronte a supportare la realizzazione di progetti tanto futuristici quanto sostenibili.

Stima-obiettivo delle risorse prevedibilmente disponibili nell'esercizio 2023

Relativamente alle risorse da destinare all'attività istituzionale, da tempo la Fondazione ha deliberato di determinarne l'importo definendolo sulla base di avanzi di gestione consuntivi e non più su quelli in corso di maturazione. Peraltro, già da alcuni anni, stante la limitata capacità del conto economico all'incremento delle risorse per l'attività istituzionale, per assicurare alla comunità territoriale faentina un certo livello di erogazioni necessarie si fa



ricorso all'utilizzo delle somme accantonate nei Fondi per l'attività d'Istituto che, necessariamente, vanno via via a diminuire, non essendo prevedibile neppure per l'esercizio 2023 un significativo contributo al reintegro di dette risorse.

E' stata infatti determinata, con riferimento all'andamento dei conti (proventi e oneri) nei primi nove mesi del 2022 proiettati a fine anno, una previsione economica dell'esercizio 2023, qui sotto riportata, al fine di verificare la capacità del futuro esercizio di generare le risorse da destinare all'attività istituzionale, ma anche di dare conto della situazione gestionale della Fondazione; situazione che continua a richiedere massima cautela nelle deliberazioni di erogazione, confermando la linea operativa volta a privilegiare la messa a disposizione di strutture logistiche, di servizi e di know-how, più che di risorse finanziarie. L'ammontare delle risorse accantonate nei fondi per l'attività di istituto, a fine esercizio 2022 è determinato, in via presuntiva e cautelare, nell'importo di complessivi € 302.000 (Fondi al 31.08.2022 al netto di un importo presumibile relativo alle erogazioni da deliberare entro la fine dell'anno € 280.000 + previsione accantonamenti 2022 di € 22.000), all'incirca - 22,31 % rispetto a quanto presente a fine esercizio 2021, nonostante nel periodo 2020-2022 la dimensione erogativa media a valere sulle risorse accantonate nei fondi sia stata di circa € 121.406, di cui l'impegno medio consolidato per la realizzazione del progetto Contamination Lab è la voce più importante. All'ammontare medio di erogazioni sopra indicato, vanno ad aggiungersi gli interventi effettuati grazie al sostegno del Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, nonché l'adesione alle iniziative comuni promosse da ACRI.

Non si può in questa sede non ricordare che la redazione di un bilancio preventivo relativo al 2023 risulta, come per l'esercizio precedente, estremamente aleatoria, a causa della impossibilità di effettuare una stima precisa in conseguenza degli impatti della attuale situazione inflattiva, alla crisi energetica ed alla complessità della situazione internazionale.

Poiché i proventi principali della Fondazione derivano dai dividendi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, le somme disponibili per la Fondazione nel 2023 dipenderanno strettamente dall'andamento di tale Società nel corso dell'esercizio 2022, nonché dalla quota di dividendi erogati ai Soci.

In particolare, ci si è soffermati sull'esame della relazione finanziaria semestrale al 30/06/2022, che vede un utile netto della Società di € 1,5 miliardi, contro un risultato netto del primo semestre 2021 pari ad € 1,4 miliardi ed un risultato netto dell'intero 2021 pari ad € 2,4 miliardi, di cui € 1,3 miliardi distribuiti come dividendi.

Come si riporterà successivamente, il nuovo Piano Industriale di C.D.P. prevede infatti una riduzione del dividendo da distribuire ai Soci, dall'80 % dell'utile netto degli anni precedenti, al 55%.



Va tuttavia ricordato che, invece, il Bilancio consolidato semestrale relativo al 30/06/2022 chiude con un utile netto di € 3,7 miliardi contro un utile di € 1,4 miliardi dell'esercizio precedente.

Tale aumento è da ascrivere principalmente al risultato di ENI (+1,7 miliardi rispetto al primo semestre 2021). Pertanto si può dire che a fronte di una riduzione dei dividendi a breve termine, il valore della partecipazione si incrementerà notevolmente.

In relazione a quanto sopra, il livello di impegno dell'attività erogativa per il 2023, in linea con i precedenti anni, può essere in via previsionale definito in un range fra € 100.000 ed € 120.000, nella consapevolezza del necessario ricorso alle risorse dei Fondi per l'attività d'istituto, in primis il Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni. Scostamenti rispetto a tale range di erogazioni potranno essere giustificati nel caso in cui sorga l'esigenza di investimenti ulteriori a sostegno del progetto di formazione del Contamination Lab e delle imprese sociali, che dovranno essere sottoposti a preventiva autorizzazione da parte degli Organi competenti.

Nel corso del 2021 si è esaurito il "Fondo Fellini", alimentato originariamente nel 2018 da Crédit Agricole nell'ambito dell'operazione di dismissione delle quote di partecipazione della Fondazione nella Banca, riducendo pertanto ulteriormente la capacità erogativa della Fondazione rispetto al precedente triennio. Crédit Agricole riconosce alla Fondazione un ruolo identitario del territorio, per storicità e centralità nelle relazioni, ed ha confermato la più ampia disponibilità a valutare adeguati sostegni economici per la realizzazione di progetti ritenuti meritevoli.

Non si è tenuto conto, inoltre, delle somme rinvenibili dal "Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà" promosso dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, al quale la Fondazione ha richiesto e ottenuto di aderire a partire dall'esercizio 2020. L'importo ottenuto nel 2020 ammontava a € 23.932,65, per il 2021 ad € 20.968,87, mentre per il 2022 la Fondazione ha ottenuto la somma di € 22.040,97.

Inoltre, nell'anno 2022, l'Associazione ha posto a disposizione dei "territori in difficoltà" un plafond di complessivi € 250.000 a sostegno dell'attività di progettazione degli enti locali ai fini dell'accesso ai fondi pubblici nazionali o europei.

Si intende promuovere, sia attraverso contributi finanziari che advisory tecnica, la finalità solidaristica con azioni di sistema e rispondere all'esigenza di fornire tempestivamente uno strumento di sostegno volto a potenziare le competenze delle amministrazioni locali nelle fasi di progettazione, stesura e gestione degli interventi del PNRR e di ulteriori future opportunità locali, nazionali ed europee, nonché a favorire la creazione e crescita di reti territoriali tra più soggetti.



Per il territorio faentino, che comprende anche tutti i comuni dell'Unione della Romagna faentina, la somma disponibile ammonta ad € 40.000.

L'assegnazione delle risorse, considerati i tempi tecnici del bando per l'individuazione dei progetti, avverrà nel corso dell'esercizio 2023.

Riepilogando, saranno disponibili per le erogazioni dell'esercizio 2023 risorse derivanti da:

Risorse proprie

- risorse dei Fondi per l'attività di istituto, in primis Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- eventuali reintroiti di erogazioni effettuati in corso d'anno;

Risorse di terzi

- risorse rinvenienti dall'accordo con Crédit Agricole Italia Spa per il sostegno di iniziative del territorio segnalate dalla Fondazione e condivise unitariamente;
- risorse rinvenienti dal fondo territori in difficoltà;
- risorse rinvenienti dal plafond a sostegno della progettazione per l'accesso alle risorse del PNRR
- risorse rinvenienti dalla realizzazione di progetti che beneficiano del sostegno di Bandi pubblici, in primis contributi regionali;
- eventuali altre risorse (es. crediti di imposta).

L'utilizzo delle risorse accantonate nei Fondi permarrà, comunque, strettamente correlato con la liquidità di cui si potrà disporre per l'operatività corrente, stante la necessità di mantenere una parte consistente delle somme a disposizione investite in asset volti a generare una maggiore redditività.



f o n d a z i o n e

BANCA DEL MONTE
E CASSA DI RISPARMIO
FAENZA

Preventivo 2023

	CON SUNTIVO 2021	PRE-CON SUNTIVO 2022 Sulla base dei dati al 31/08/2022	PREVENTIVO 2023
PROVENTI	€ 279.375,00	€ 174.985,00	€ 183.250,00
Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie			
- dividendi CDP Spa	€ 187.817,00	€ 108.631,00	€ 117.720,00
- dividendi CDP Reti spa	€ 16.202,00	€ 17.504,00	€ 14.680,00
Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie	€ 21.680,00	€ 0,00	€ 0,00
Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati	€ 1.850,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00
Interessi e proventi assimilati da disponibilità liquide	€ 51,00	€ 0,00	€ 0,00
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
proventi ART BONUS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
proventi da locazioni	€ 51.344,00	€ 47.000,00	€ 49.000,00
Sala Polivalente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Summer School	€ 386,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi straordinari	€ 65,00	€ 0,00	€ 0,00
COSTI	€ 156.209,00	€ 155.441,00	€ 153.849,00
compensi e rimborsi spese ad Amministratori e Sindaci	€ 36.825,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
altre spese di gestione	€ 64.122,00	€ 82.114,00	€ 78.621,00
ammortamento arredi e attrezzature	€ 1.167,00	€ 462,00	€ 250,00
svalutazione partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
imposte e tasse	€ 31.197,00	€ 21.742,00	€ 23.179,00
accantonamento Legge 178/2020	€ 22.894,00	€ 13.623,00	€ 14.299,00
oneri straordinari	€ 4,00	€ 500,00	€ 500,00
AVANZO / DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 123.166,00	€ 19.544,00	€ 29.401,00
Destinazioni avanzo:			
- Acconti a Patrimonio di cui:			
Riserva statutaria (20%)	€ 24.633,00	€ 3.908,00	€ 5.880,00
Fondo integrità del patrimonio (15%)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Accantonamenti diversi		€ 0,00	
- Al Fondo per il Volontariato (L. 268/91)	€ 3.463,00	€ 521,00	€ 784,00
- Al Fondo iniziative comuni ACRI	€ 296,00	€ 46,00	€ 70,00
Risorse per l'attività istituzionale	€ 94.783,00	€ 15.069,00	€ 22.667,00

8

Dettaglio voci bilancio preventivo 2023

Proventi: € 134.250,00

La voce comprende:

Dividendi da società partecipate

Per la partecipata Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si è assunto il valore di € 117.720,00. Tale somma risulta essere pari al dividendo erogato nel 2022, aumentato della crescita percentuale del risultato di C.D.P. al 30/06/2022 in base alla relazione finanziaria semestrale.

Il nuovo Piano Industriale di Cassa Depositi e Prestiti prevede, infatti, una riduzione della percentuale degli utili distribuiti dall'80 % al 55 % dell'utile netto dell'esercizio precedente. Ciò ha provocato una sensibile riduzione dei proventi rispetto all'esercizio 2021, trattandosi della principale fonte di finanziamento per le attività della Fondazione. Anche per il 2023 ci si attende un dividendo nell'ambito di tale percentuale; pertanto si è assunto il medesimo valore del 2022 aumentato della crescita ipotizzabile del risultato di esercizio, modificando il criterio utilizzato per gli esercizi precedenti (la media degli ultimi tre anni, svalutata del 10 %).



Tale criterio è invece stato mantenuto per CDP Reti S.p.A.: si è assunto infatti il valore di € 14.680,00 che corrisponde alla media dei dividendi distribuiti negli anni 2020, 2021 e 2022, con una svalutazione del 10 %.

Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie, strumenti finanziari non immobilizzati e disponibilità liquide

Risulta estremamente complesso stimare la remunerazione prevista per le immobilizzazioni finanziarie, stante il fatto che i titoli risultano attualmente in una fase di grande contrazione, dovuta principalmente a fattori esogeni imprevedibili, quali la guerra in Ucraina e l'andamento dell'inflazione. Prudenzialmente, si è deciso di non indicare alcun provento, nell'auspicio di una normalizzazione della situazione e di un recupero di valore dei titoli.

La remunerazione prevista per gli investimenti in titoli non immobilizzati al tasso lordo dell'1% (CD e altri fondi/titoli), viene stimata in € 1.850,00, comparandola con il dato precedente.

Infine non è stata prevista alcuna remunerazione per la giacenza media detenuta sul c/c bancario poiché è stato azzerato dalla Banca il tasso sul conto corrente.

Altri Proventi: € 49.000,00

Proventi da locazione € 49.000,00. L'importo, indicato in linea con i previsti valori dell'esercizio 2021, si riferisce ai proventi da locazione dei n. 5 appartamenti di via S. Giovanni Bosco n.5 (Ex Casa delle Suore), delle n. 5 stanze della Foresteria di Palazzo Naldi e del locale commerciale attualmente gestito ad uso pub. L'ipotesi effettuata considera la locazione per l'intero anno 2022 degli appartamenti e del locale commerciale, e la locazione parziale e saltuaria delle stanze della Foresteria. E' stato preventivato un importo superiore al 2022 in considerazione del necessario adeguamento dovuto all'inflazione e all'aumento esponenziale del prezzo dell'energia elettrica.

Oneri: € 153.849,00

La voce comprende:

Compensi ai componenti gli organi statutari: € 37.000,00; l'importo è relativo ad un numero di riunioni equivalenti a quelle del precedente esercizio.

Altre spese di gestione: € 78.621,00; in detto importo sono comprese le normali spese di gestione, determinate in linea con quanto si prevede di consuntivare a tale titolo a fine esercizio 2022, aumentate prudenzialmente di un 5 % a fronte dell'inflazione. La voce complessiva è comunque prevista in riduzione rispetto al 2022, a fronte del fatto che nell'esercizio in corso è stata sostenuta la spesa straordinaria relativa al compenso per la



stima dei terreni della Società Agricola Le Cicogne. Viceversa, si è prevista una maggiore spesa per l'energia elettrica, stante la crisi energetica attualmente in corso.

Fra le normali spese di gestione le voci più importanti sono relative ai costi per retribuzioni ai dipendenti, collaboratori e consulenti, per contributi associativi e per spese per utenze e costi di gestione degli immobili con l'avvertenza che gli oneri indicati, così come quelli che seguono per ammortamenti, sono solo quelli facenti capo direttamente ai costi di gestione della Fondazione, essendo quelli direttamente collegati alla realizzazione di progetti imputati ai progetti stessi con utilizzo dei fondi per l'attività di istituto.

Ammortamenti: €. 250,00 La voce ammortamenti si riferisce alle quote di competenza dell'esercizio per l'ammortamento di arredi e attrezzature.

Imposte e tasse: €. 23.179,00; in detto importo l'IRES, che incide per circa € 13.485,00 è stata determinata tenendo conto delle deduzioni e detrazioni di imposta di cui normalmente usufruisce la Fondazione. Si ricorda che dall'anno 2021 è entrata in vigore la disposizione prevista dall'art. 1, commi da 44 a 47 L. 178/2020, che prevede che i dividendi di enti non commerciali, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in determinati settori, che ricomprendono i settori rilevanti di maggiore impegno della Fondazione, non concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 50 %.

La Fondazione dovrà destinare il risparmio fiscale al finanziamento dell'attività di interesse generale, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile.

Le altre voci di imposta sono relative all'IRAP, all'IMU, e all'imposta di bollo sulle comunicazioni relative al dossier titoli, nonché al Consorzio di Bonifica e all'imposta di registro.

A titolo prudenziale, non si è tenuto conto della possibile riduzione dell'IRES, connessa alla presentazione delle istanze di rimborso per gli esercizi dal 2016 al 2019, per le quali è stato proposto Ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di Ravenna; qualora tale agevolazione venisse riconosciuta alla Fondazione, infatti, si potrebbe concretizzare una sostanziale riduzione dell'imposta anche per gli esercizi successivi.

Accantonamento L. 178/2020: €. 14.299,00; in detto importo è compreso l'accantonamento descritto al precedente paragrafo, corrispondente al risparmio fiscale da destinare all'attività di interesse generale. Pur essendo un accantonamento di risorse ad una riserva per l'attività istituzionale, contabilmente tale voce viene riclassificata tra i costi.



Oneri straordinari imprevisti: €. 500,00.

* * * * *

Pianificazione dell'attività erogativa 2023

La Fondazione ispira la propria attività istituzionale a logiche già definite nel vigente Regolamento che disciplina l'attività istituzionale, presente sul sito internet.

Ai settori rilevanti la Fondazione destinerà, ripartendo tra di essi, in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale e tenuto conto delle priorità fissate dal Piano Programmatico Triennale 2021-2023, almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, così come stabilito dall'art. 8 del citato D.Lgs. n. 153/1999. Parimenti, in favore dei settori rilevanti, sarà osservata la medesima ripartizione di almeno il 50% nell'utilizzo delle risorse accantonate nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Nel 2023 la Fondazione si proporrà agli stakeholder del sistema attraverso:

- **Progetti Propri**, iniziative ideate, realizzate e governate dalla Fondazione, per le quali la Fondazione assumerà un ruolo propositivo, indicando linee proprie di indirizzo e proposte di intervento con invito, anche tramite Bandi, ai soggetti della Società civile e agli Enti istituzionali a collaborare in rete. Con ciò, la Fondazione si propone di stimolare la crescita delle capacità progettuali delle associazioni, focalizzando, ove opportuno, gli ambiti di intervento e prevedendo selezioni comparate di più progetti, nonché la razionalizzazione dei progetti e lo sviluppo di collaborazioni tra enti i quali, secondo logiche di rete, possono trarre vantaggio dalla condivisione di informazioni, di procedure o competenze.
- **Bandi** ad evidenza su temi rilevanti quali ad esempio educazione, formazione e istruzione, individuando elementi premianti rispetto ad altri e stilando conseguenti graduatorie di merito. La Fondazione divulgherà i testi dei Bandi attraverso il proprio sito internet www.fondazionemontefaenza.it. Ogni Bando conterrà tutte le indicazioni utili per la presentazione delle proposte e l'ammontare delle risorse attribuibili. Il Consiglio di Amministrazione potrà modificare/modulare lo stanziamento originariamente previsto per ciascun Bando sulla base dell'analisi comparativa delle richieste effettivamente pervenute.
- **Erogazioni**, si tratta delle erogazioni abitualmente concesse per il sostegno temporaneo di piccole necessità, coerenti con gli obiettivi strategici del DPP 2021 – 2023, sempre più residuali nella strategia della Fondazione.

All'operatività nei settori rilevanti si accompagnerà la valutazione delle esigenze negli altri settori ammessi, con eventuali interventi, se ed in quanto possibili, scelti secondo una



logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

I principali Progetti a cui saranno destinate le maggiori risorse disponibili saranno:

1. Progetto Contamination Lab (C-LAB)

Negli ultimi anni, anche alla luce delle mutate condizioni della struttura socio-economica e della velocità dei cambiamenti sociali e tecnologici in corso, la Fondazione ha strategicamente focalizzato il proprio ruolo in quello di soggetto che intende contribuire a creare le condizioni favorevoli allo sviluppo armonico del territorio, privilegiando prevalentemente l'azione sulla qualità del capitale umano e sullo stimolo all'innovazione, a partire quindi dai giovani, dalla loro formazione e crescita, in particolare tramite il progetto proprio del Contamination Lab.

Si tratta di un ecosistema di spazi, competenze, servizi e attività che agisce sui temi dell'innovazione, della formazione giovanile e della diffusione della cultura imprenditoriale prevalentemente legata alle vocazioni del territorio.

Opera come pre-incubatore di idee e progetti imprenditoriali, la cui attività si concretizza attraverso la messa a disposizione gratuita – tramite bando di selezione annuale – di spazi attrezzati e l'erogazione di servizi di formazione (con esperti, mentor, coach) e di networking.

È guidato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, tramite il proprio Presidente, insieme ad un Advisory Board (costituito da rappresentanti del mondo universitario e imprenditoriale) e un Community Manager.

Attività pianificate nel 2023:

- Promozione del nuovo bando per l'ammissione al Contamination Lab e selezione dei nuovi team. Presentazione pubblica dei progetti al termine del percorso annuale.
- Possibile avvio di progetti di formazione per imprese sociali
- Startup School: percorso di formazione rivolto ai team ospitati al Contamination Lab: ricerca relatori, organizzazione seminari, ricerca mentor e coach, tutoraggio team, nel limite delle disponibilità economiche disponibili.
- Summer School: ideazione programma, progettazione organizzativa e comunicazione in caso di conferma dell'affidamento della realizzazione del progetto.



2. Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

La Fondazione proseguirà nel proprio sostegno al progetto promosso dall'Acri e dal Governo per il fondo nazionale finalizzato al contrasto della povertà educativa minorile e alla rimozione degli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il progetto, avviato nel 2016, della durata triennale, sta proseguendo negli esercizi 2019, 2020 e 2021, si avvale di un plafond costituito a livello nazionale, che il sistema delle Fondazioni si è impegnato ad alimentare, attualmente con circa 85 milioni di euro all'anno per tre anni, con versamenti effettuati annualmente su un apposito conto corrente postale. Alle Fondazioni è contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari al 65% dei loro versamenti, fino a un massimo di 55 milioni di euro per ciascun anno. Il progetto è stato prorogato anche per l'anno 2023.

A seguito della firma del protocollo d'intesa con il Governo per la costituzione del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, Acri, la nostra Associazione di Categoria, ha deciso di affidare alla Fondazione Con il Sud il ruolo di soggetto attuatore del Fondo. La predetta Fondazione ha quindi proceduto alla costituzione di una nuova società, sotto forma di impresa sociale, "Con i bambini - Impresa Sociale S.r.l." totalmente partecipata dalla Fondazione stessa, al fine di avere una netta distinzione con le proprie attività ordinarie, assicurando così un livello di massima trasparenza e tracciabilità nella rendicontazione dei risultati e dei costi.

L'importo del contributo per la Fondazione con il Sud relativo all'anno 2022 è stato definito in € 3.131,00.

Il 50% di detto importo (€ 1.565,50) sarà convogliato in favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per l'anno 2023, quale parte dell'impegno complessivo.

L'impegno, essendo scaduta la convenzione triennale relativa agli anni 2019-2020-2021, risulterà d'ora in poi da assumersi annualmente.

L'importo relativo all'anno 2022 viene indicato come stima nel presente documento, a titolo di impegno per l'anno 2023.

L'operatività per l'assegnazione delle risorse, attraverso bandi, è stata affidata alla Fondazione con il Sud tramite la sua impresa sociale "Con i bambini", mentre le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentati il Governo, le Fondazioni di origine bancaria e il Forum Nazionale del Terzo Settore.

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato, nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.



Nel perseguire la propria missione, la Fondazione con il Sud sostiene progetti e iniziative promosse da organizzazioni di volontariato e di terzo settore, in collaborazione e sinergia con gli altri attori istituzionali ed economici del territorio, volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali attive, coese e solidali.

Nel 2022 la Fondazione ha partecipato al Fondo per la povertà educativa minorile per un importo complessivo di € 12.528,30.

Per il 2023 l'impegno della nostra Fondazione, non avendo ancora ricevuto la comunicazione degli importi, può essere stimato nella misura pari all'anno precedente, per complessivi € 12.528,30, così determinato:

- € 8.143,40 dall'utilizzo/cessione del credito di imposta relativo;
- € 1.484,50 convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2022 per la Fondazione con il Sud;
- € 2.900,40 quale importo aggiuntivo a valere sulle erogazioni dell'esercizio 2023, calcolato dall'ACRI secondo l'ultimo dato disponibile delle erogazioni deliberate.

3. Progetto Space Sales (Summer School)

Nel mese di agosto 2022 la Fondazione si è fatta promotrice di un tavolo di confronto sul territorio per la costituzione di uno Spazio Civico di Comunità (c.d Play District) presso il complesso degli Ex Salesiani. L'obiettivo è accogliere l'iniziativa pubblicata da Sport e Salute Spa (<https://www.sportesalute.eu/spazicivici.html>), finalizzata a **sostenere e finanziare** progetti di innovazione sociale centrati sulla pratica sportiva, che prevedano la creazione e il rafforzamento di spazi civici, promuovendo il protagonismo giovanile e grazie a processi di empowerment individuale e collettivo all'interno di una più ampia prospettiva di inclusione sociale.

Tale progettualità impegna la Fondazione all'organizzazione della Summer School "Riconosci il tuo talento" nonché a pianificare cicli di incontri "Inspirational Talks & Debates". Questo ci consentirà di non disperdere l'esperienza maturata nelle precedenti edizioni della Summer School, sostenute dall'Amministrazione comunale negli anni 2019, 2020, 2021.

La Summer School si è infatti rivelata un'occasione preziosa per sperimentare modelli innovativi di orientamento al mercato del lavoro e alla società futura per ragazzi giovani e motivati del territorio; un percorso formativo, esperienziale e laboratoriale che mira ad incoraggiare la capacità di sperimentazione e di riconoscimento dei propri interessi e talenti, in una fertile interconnessione tra sfide e opportunità del sistema socioeconomico faentino. Particolarmente apprezzata ed educativa è la modalità di lavoro in team, la quale agevola la capacità di relazione e di confronto tra i giovani, spesso indotti all'isolamento a causa delle restrizioni indotte dalla pandemia e dalla cultura dei social.



4. Sostegno attività dei più qualificati soggetti operanti nel settore artistico-culturale, *in primis* la Fondazione MIC – Museo Internazionale delle Ceramiche

Il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, forse la più significativa realtà artistica e culturale del territorio, è la più grande raccolta tipologica al mondo dedicata alla ceramica. Nelle sue sale è documentata la cultura della ceramica nei cinque continenti attraverso i secoli. Il M.I.C. è inserito nel novero dei "monumenti UNESCO testimoni di una cultura di pace", "quale espressione dell'arte ceramica nel mondo".

Purtroppo nel corso degli anni 2020 e 2021 non si è potuta svolgere la 61^a edizione del Concorso Internazionale dell'Arte Ceramica Contemporanea - Premio Faenza che si è connotato negli anni per un percorso di avanguardia, di scelte di grande attualità e contemporaneità, a causa della pandemia da COVID-19.

Si prevede che il Concorso si possa svolgere regolarmente nel corso dell'anno 2023.

Il Concorso è suddiviso in due sezioni distinte: una riservata agli artisti al di sotto dei 35 anni d'età e l'altra riservata agli artisti di età superiore a 35 anni.

5. Sostegno dei corsi di studi e masters delle istituzioni universitarie presenti sul territorio, *in primis* Master e corsi studio all'interno del Corso di laurea in Chimica e tecnologie per l'ambiente e per i materiali - Curriculum: materiali tradizionali e innovativi - Sede di Faenza

La Fondazione proseguirà nel proprio sostegno al Corso di laurea in Chimica e tecnologie per l'ambiente e per i materiali - Curriculum: materiali tradizionali e innovativi - Sede di Faenza, mediante risorse finalizzate all'istituzione di Premi di Studio destinati ai migliori studenti o laureati del Corso e per l'acquisto di attrezzature destinate all'attività di ricerca.

Inoltre, la Fondazione sosterrà l'edizione del Master in Materiali Compositi promosso dallo stesso Corso di laurea in Chimica, con la collaborazione di importanti aziende locali che, per sviluppare nuove tecnologie e materiali, richiedono la formazione specifica di tecnici qualificati. Le nuove figure specializzate consentiranno lo sviluppo di un settore diventato molto importante per il contesto economico e occupazionale del territorio.

6. Fondo territori in difficoltà e plafond a sostegno dell'attività di progettazione degli enti locali ai fini dell'accesso ai fondi pubblici nazionali o europei.

Come già detto, la Fondazione, anche per il 2023, ha presentato domanda all'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna per aderire al Fondo in oggetto territori in difficoltà.

L'importo ottenuto nel 2022 ammonta a € 22.040,97 e si auspica di poter usufruire di un analogo contributo per realizzare progetti legati al welfare per quanto attiene al 2023.



Con riferimento al plafond a sostegno dell'attività di progettazione degli enti locali ai fini dell'accesso ai fondi pubblici nazionali o europei che assegnerà a progetti del territorio faentino l'importo di € 40.000, vista l'importanza che l'iniziativa rappresenta per i Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni, è auspicabile che venga riproposto anche per l'anno 2023.

Il presente Documento espone un programma di attività 2023 allineato sostanzialmente alle scelte del recente passato e riafferma la volontà della Fondazione di sostenere, con modalità differenti, sia iniziative dirette sia iniziative e progetti di terzi sul territorio di operatività; non si nasconde, tuttavia, la difficoltà previsionale del dettaglio degli interventi, da ascrivere anche alle limitate risorse liquide a disposizione, che conferiscono incertezza all'operatività della Fondazione, obbligata a scegliere di volta in volta, secondo il criterio di maggiore utilità sociale, le richieste pervenute da terzi. Tale scarsità di risorse risulta ulteriormente acuita dalla crisi economica, energetica e dalla complessa situazione internazionale; tali criticità rendono estremamente aleatoria ogni previsione relativa all'andamento dell'economia italiana e, quindi, dell'erogazione dei dividendi da parte delle Società partecipate, con particolare riferimento a Cassa Depositi e Prestiti.

Nel PPP 2021-2023 presente nel sito internet della Fondazione, suddiviso per settori rilevanti di intervento, sussiste comunque l'elencazione della possibile operatività della Fondazione.

Ripartizione per settore di intervento delle risorse disponibili nell'esercizio 2023

In conformità a quanto statutariamente stabilito, la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti "...assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale." Pertanto, le risorse disponibili, siano esse di natura finanziaria o non, saranno ripartite nei settori rilevanti lasciando al sostegno di iniziative negli altri settori, qualora emergano necessità, consistenze limitate.

In linea con il biennio precedente, ai predetti settori rilevanti sarà destinato oltre il 90% delle risorse destinate alle erogazioni dell'esercizio, con un'incidenza in favore dei settori "Educazione, istruzione, formazione" e "Ricerca scientifica e tecnologica" preponderanti in relazione alla realizzazione del Progetto proprio Contamination Lab.

A dette erogazioni si aggiungeranno:



- l'impegno oramai pluriennale relativo al sostegno della Fondazione con il Sud, in attuazione degli Accordi ACRI-Volontariato, stimata in complessivi € 3.131,00 (importo previsto pari a quanto determinato per il 2022);
- l'impegno in favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nell'importo determinato sulla base degli accordi vigenti;
- i seguenti accantonamenti nelle misure che risulteranno dovute:
 - accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN);
 - accantonamento al Fondo iniziative comuni dell'ACRI;
 - accantonamento al Fondo regionale a sostegno dei territori in difficoltà promosso ed attuato dall'Associazione fra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna.

IMPIEGHI DEL PATRIMONIO

(art. 29, II° comma, primo alinea dello Statuto
art. 7, comma 1 del D.Leg.vo 153/99)

Valore del Patrimonio Netto al 31/12/2021 € 11.248.120

Impieghi del Patrimonio al 31/08/2022

Asset	importo	% su totale attivo
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</i>		
BENI IMMOBILI STRUMENTALI	2.850.436,00	22,90
BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI	1.589.347,00	12,77
BENI MOBILI D'ARTE	26.219,00	0,21
BENI MOBILI STRUMENTALI	3.658,00	0,03
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>		
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	899.235,00	7,22
***PARTECIPAZIONE FAVENTIA SALES	2.435.451,45	19,57
***PARTECIPAZIONE SOC.AGRICOLA LE CIOGNE	1.852.884,35	14,89
***PARTECIPAZIONE CDP SPA	2.024.725,95	16,27
***PARTECIPAZIONE CDP RETI SPA	141.328,73	1,14
***Partecipazioni, non quotate, valutate al corrispondente valore del patrimonio netto della partecipata al 31.12.2021		
PARTECIPAZIONE POWER ENERGIA	250,00	0,00
PARTECIPAZIONI STRUMENTALI	173.297,00	1,39
(Le Part.ni Strumentali trovano completa copertura nel Passivo dello Stato Patrimoniale tra i Fondi per l'attività istituzionale)		
CERTIFICATI DI DEPOSITO	250.000,00	2,01
CREDITI	30.354,00	0,24
C/C BANCARIO	169.164,00	1,36
CASSA	92,00	0,00
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	870,00	0,01
	12.447.312,48	100,00



o o o o o

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, si evidenzia che gli investimenti effettuati nella Società Agricola Le Cicogne S.r.l., nella Faventia Sales S.p.A., nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e nella CDP Reti S.p.A., rappresentano una significativa percentuale del patrimonio. A detti investimenti partecipativi si uniscono poi gli investimenti immobiliari che hanno avuto il duplice obiettivo di rafforzare il patrimonio e di contribuire con la loro riqualificazione alla valorizzazione di una parte importante del centro storico cittadino (zona dell'ex Istituto Salesiani), nonché di dotare la Fondazione di strutture per il perseguimento delle finalità istituzionali e lo sviluppo del territorio.

Considerato il forte impegno già assunto dalla Fondazione nei confronti del territorio, per il 2023 sono ipotizzabili unicamente strategie di valorizzazione delle partecipazioni detenute nella Faventia Sales S.p.A. e nella Società Agricola le Cicogne S.r.l., per quest'ultima già avviate nel corso degli anni precedenti, unitamente all'altro socio Crédit Agricole Italia.

Per quanto riguarda la valorizzazione della partecipazione in Faventia Sales s.p.a., si evidenzia che l'orientamento della compagine societaria sia di prosecuzione dell'attività, piuttosto che il suo scioglimento con conseguente liquidazione, atteso che siano soddisfatti i requisiti definiti con D.lgs 19 agosto 2016, n .175 (c.d. legge Madia). La Fondazione porrà indubbia attenzione sulla eventuale e auspicabile rinnovata "mission" della società partecipata, nell'ambito dell'attività di tutela del proprio patrimonio.

Per quanto riguarda la valorizzazione della partecipazione nella Società Agricola Le Cicogne s.r.l., proseguirà l'opera di razionalizzazione ed efficientamento della gestione, avviata mediante la nomina in Consiglio di Amministrazione di figure professionali con spiccata competenza in ambito agricolo.



Indice

– Premessa Generale	pag. 2
– Stima-obiettivo delle risorse prevedibilmente disponibili nell'esercizio 2022	pag. 4
– Preventivo 2022	pag. 8
– Pianificazione dell'attività erogativa 2022	pag. 11
– Ripartizione per settore di intervento delle risorse disponibili nell'esercizio 2022	pag. 16
– Impieghi del patrimonio	pag. 17